

Archeologia subacquea in Cirenaica

Giovanni Taniato



plurisecolare stagione di confronto armato fra la Serenissima e il Turco: la strategia veneziana si orienterà da allora a conservare e a tentare di implementare il flusso di traffici commerciali lungo le tradizionali direttrici marittime verso i porti delle coste Mediorientali ed egiziane, con qualche digressione verso quelle nordafricane e delle Baleari: rotte che erano ormai insidiate dal predominio navale francese, olandese e soprattutto britannico.

Un'ultima considerazione ed una possibile 'ipotesi di lavoro' riguarda, infine, il segnalato ritrovamento di due frammenti di campana, uno datato 1693 con raffigurata in bassorilievo la Madonna, l'altro il Cristo in Croce e, forse, l'evangelista Giovanni. Potrebbe essere utile sapere se essi si riferiscano al medesimo manufatto o a manufatti diversi. Soprattutto in quest'ultimo caso acquisterebbe forza l'ipotesi che fossero non tanto in uso nella nave, bensì parte del carico: quindi una indiretta conferma della possibile provenienza da chiese del Peloponneso o delle isole vicine, dalle quali sarebbero state trasferite per tutelarle in quanto oggetti sacri ma anche quale materia prima pregiata per il nemico, che avrebbe proceduto, come in altri casi, alla loro fusione dalla minacciata occupazione ottomana, concretizzatasi nel primo Settecento.

